LEGENDA

Depositi continentali

Coltri alluvio-collluvial
Depositi continentali di versante e di alterazione del substrato, costituiti da una singola litofacies a dominante limoso-argillosa. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche e risultano parzialmente eteropici ai Depositi di versante e ai Depositi di origine mista. Lo spessore massimo non è determinabile.
(b2) Argille limose, limi argillosi e limi argilloso-sabbiosi di colore marrone, grigio e bruno-rossastro, a struttura indistinta, con abbondanti resti vegetali, diffusi inclusi pirociastici e rare ghiaie poligeniche da angulose a sub-arrotondate; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta, con abbondanti resti vegetali, diffusi inclusi pirociastici e ghiaie poligeniche da angulose a sub-arrotondate.
Olocene

Depositi alluvionali attuali
Depositi continentali di canale fluviale, argine, conoide alluvionale e piana inondabile, costituiti da due differenti litofacies a dominante sabbioso-limosa e limoso-argillosa. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche. Lo spessore massimo è di circa 32 m.
(bn1) Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angulose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, grigio e giallastro, da scarse ad abbondante; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta, con locali inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate.
(bn2) Sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con locali inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; a luoghi si rinvengono passaggi di ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angulose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, grigio e giallastro, generalmente abbondante.
Olocene

Depositi alluvionali recenti
Depositi continentali di canale fluviale, argine, conoide alluvionale e piana inondabile, costituiti da due differenti litofacies a dominante sabbioso-limosa e limoso-argillosa. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche. Lo spessore massimo è di circa 12 m.
(bb1) Sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; a luoghi si rinvengono passaggi di limi argillosi e limi argilloso-sabbiosi di colore bruno-rossastro, a struttura indistinta, con diffusi inclusi pirociastici e rare ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate.
(bb2) Argille limose, limi argillosi e limi argilloso-sabbiosi di colore marrone e bruno-rossastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirociastici e rare ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta, con diffusi inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate.
Olocene

Depositi di origine mista
Depositi continentali di versante, conoide alluvionale e colata detritica, costituiti da una singola litofacies a dominante ghiaioso-sabbiosa. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche e risultano parzialmente eteropici ai Depositi di versante e alla Coltri alluvio-collluvial. Lo spessore massimo non è determinabile.
(i) Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da angulose a sub-arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, giallastro e bruno-rossastro, generalmente abbondante; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone e giallastro, a struttura indistinta o debolmente stratificata, con diffusi inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da angulose a sub-arrotondate.
Pleistocene superiore - Olocene

Depositi di versante
Depositi continentali di versante e di falda detritica, costituiti da una singola litofacies a dominante ghiaioso-sabbiosa. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche e risultano parzialmente eteropici ai Depositi di origine mista e alle Coltri alluvio-collluvial. Lo spessore massimo non è determinabile.
(a) Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da angulose a sub-arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, giallastro e bruno-rossastro, da scarse ad abbondante; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone e giallastro, a struttura indistinta, con diffusi inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da angulose a sub-angulose.
Pleistocene medio - Olocene

Depositi vulcanoclastici

Unità di Ceraulauvuo-Casoria
Depositi vulcanici di caduta, costituiti da una singola litofacies a dominante cineritica. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche e rappresentano il riempimento delle paleo-depressioni morfologiche. A luoghi sono presenti locali paleosuoli brunastri a tessitura sabbioso-limosa. Lo spessore massimo è di circa 45 m.
(CCU) Ceneri e granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetriche e centimetriche; nella parte bassa della successione è localmente presente un livello di ceneri a granulometria sabbiosa di colore grigio chiaro e biancastro, sottilmente laminata, con abbondanti pomici di dimensioni centimetriche.
Pleistocene superiore tardo - Olocene

Tufo Grigio Campano
Depositi vulcanici di colata ignimbritica, costituiti da tre differenti litofacies a dominante tufacea, cineritica e pelitica. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche e rappresentano il riempimento di paleo-depressioni morfologiche. Al tetto è localmente presente un paleosuolo marrone-brunastro a tessitura sabbioso-limosa. Lo spessore massimo è di circa 45 m.
(TGC1) Tufi laptidi di colore grigio, grigio-violaceo e grigio-nocciola, a struttura massiva, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetriche e centimetriche e subordinati cristalli e litici lavici; verso l'alto passano a tufi laptidi di colore giallastro e nocciola-giallastro, a struttura indistinta, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetriche.
(TGC2) Ceneri a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, nocciola e giallastro, a struttura indistinta, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetriche e centimetriche e rare ghiaie poligeniche da angulose a sub-angulose; nella parte bassa della successione è localmente presente un livello di pomici grossolane di colore bianco-rosato, angulose e a struttura indistinta.
(TGC3) Argille limose, limi argillosi e limi argilloso-sabbiosi di colore grigio, nocciola e brunastro, a struttura indistinta, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetriche e centimetriche e locali ghiaie poligeniche da angulose a sub-arrotondate, derivanti dall'alterazione e/o l'argillificazione dei depositi vulcanoclastici.
Pleistocene superiore

Unità di Maddaloni
Depositi vulcanici e frequenti intercalazioni fluviali e vulcanoclastiche, costituiti da tre differenti litofacies a dominante ghiaioso-sabbiosa, sabbioso-limosa e pelitica. Poggiano in contatto stratigrafico discordante sulle unità più antiche e rappresentano il riempimento delle paleo-depressioni morfologiche. A luoghi sono presenti locali paleosuoli brunastri a tessitura sabbioso-limosa e limoso-argillosa. Lo spessore massimo è di circa 30 m.
(MDL1) Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angulose ad arrotondate, in matrice sabbiosa, sabbioso-limosa e sabbioso-argillosa di colore grigio, nocciola e grigio-verdastro, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; a luoghi si rinvengono limi sabbiosi di colore grigio, nocciola e grigio-verdastro, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate.
(MDL2) Sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio, nocciola e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; talora sono presenti passaggi di ceneri e granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, marrone e giallastro, a struttura indistinta, con diffuse pomici e scorie di dimensioni millimetriche e centimetriche; a luoghi si rinvengono ghiaie poligeniche da angulose a sub-arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa.
(MDL3) Argille limose, limi argillosi e limi argilloso-sabbiosi di colore grigio, nocciola e grigio-violaceo, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirociastici e locali ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio, nocciola e brunastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirociastici e locali ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate.
Pleistocene inferiore - Pleistocene superiore

Unità sin-orogena

Arenarie di Calvizzo
Depositi marini di base scarsuota con sporadiche intercalazioni olistostromiche, costituiti da una singola litofacies a dominante arenaceo-marnosa. Poggiano in contatto stratigrafico discordante su unità non affioranti nell'area e risultano in contatto tettonico con le Argille varicolori e le Argille e calcari di Caserta.
(AZ) Arenarie quarzose-feldspatiche a quarzoso-litiche di colore grigio e marrone chiaro, in strati da medi a molto spessi, talora a geometria lenticolare, in alternanza con argille limose e argille marnose di colore grigio, nocciola e grigio-verdastro, in strati da molto sottili a sottili; si rinvengono frequenti intercalazioni di sabbie limose e sabbie limoso-argillose di colore grigio e nocciola, in strati da sottili a medi, e locali lenti e/o livelli di conglomerati poligenici a matrice sabbioso-limosa di colore grigio e marrone-rossastro; a luoghi sono presenti olistostromi a blocchi di arenarie quarzose-feldspatiche, calcari, calcibiliti e radiolariti di colore grigio, avana e biancastro in strati da sottili a medi, talora brecciati.
Tortoniano superiore - Messiniano inferiore

Unità dei Sannio

Argille Varicolori Superiori
Depositi marini di bacino profondo sottosilmentato con locali torbiditi carbonatiche, costituiti da una singola litofacies a dominante argillioso-marnosa. Poggiano in contatto stratigrafico concordante su unità non affioranti nell'area e sono ricoperte tettonicamente dai Calcari con requienie e gasteropodi e dai Calcari a radiolaria e orbitoline. Lo spessore massimo è di circa 300 m.
(ALV) Argille, argille limose e argille marnose di colore grigio, azzurro, rosso-violaceo e grigio-verdastro, cleritiche e a struttura scagliosa, con rare intercalazioni di calcilutiti e calcareniti in strati da sottili a medi; a luoghi si rinvengono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio, nocciola e brunastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffusi inclusi pirociastici e frequenti ghiaie poligeniche da sub-angulose ad arrotondate; a luoghi si rinvengono livelli di calcari micritici chiari, calcari debrietici grigio-violacei, calcari marnosi siltiferi e arenarie a sabbiosi-litiche grigie, in strati da sottili a spessi; nella parte alta della successione sono presenti intercalazioni di calcari cristallini biancastri, da massivi a medi strati, e passaggi di calcareniti bioclastiche, brecciole calcaree a macroforaminiferi e conglomerati poligenici a matrice marnosa di colore verdastro.
Oligocene superiore - Miocene inferiore

Unità dei Monti Lattari-Picentini-Alburni

Calcari a radiolitidi
Depositi marini di piattaforma interna, costituiti da una singola litofacies a dominante calcareo-dolomitica. Poggiano in contatto stratigrafico concordante sui Calcari a rudiste e orbitoline e passano verso l'alto a unità non affioranti nell'area. Lo spessore massimo è di circa 500 m.
(RDT) Calcibiliti bioclastiche di colore nocciola e avana, in strati da medi a spessi, talora laminati, con frequenti miliolidi, bioxpiet a radiolitidi e subordinati gasteropodi, rudiste, coralli e stromatoporidi; a luoghi si rinvengono livelli di calcareniti a rudiste e/o a radiolitidi e calcareniti bioclastiche e sparitiche di colore grigio, in strati generalmente medi, con diffusi foraminiferi bentonici; nella parte bassa della successione sono presenti calcari a rudiste, gasteropodi e coralli, mentre nella parte alta della sequenza si intercalano passaggi di calcirudriti a radiolitidi in strati generalmente lenticolari.
Cenomaniano - Santoniano

Calcari a rudiste e orbitoline
Depositi marini di piattaforma esterna e di transizione, costituiti da una singola litofacies a dominante calcareo-dolomitica. Poggiano per alternanza sui Calcari con requienie e gasteropodi e passano verso l'alto ai Calcari a radiolitidi. Lo spessore massimo è di circa 250 m.
(RDO) Calcareniti biopsolsparitiche e biopelmicritiche di colore grigio chiaro e biancastro, in strati generalmente medi, con frequenti requienie, gasteropodi, miliolidi e orbitoline, in alternanza con laminiti e crostoni algali di spessore decimetrico; al rinvengono diffuse intercalazioni lenticolari di calcibiliti policrome e calcirudriti a radiolitidi e nerinoidi di colore grigio, a stratificazione generalmente incrociata; talora passano lateralmente a calcibiliti peloidali di colore avana, in strati da medi a spessi. In alternanza con calcareniti nocciola ad alveolinidi e sporadiche intercalazioni di calcibiliti a radiolitidi e nerinoidi di colore grigio, a stratificazione generalmente incrociata; talora passano lateralmente a calcibiliti peloidali di colore avana, in strati da medi a spessi. In alternanza con calcareniti nocciola ad alveolinidi e sporadiche intercalazioni di calcibiliti policrome e calcirudri